

INVIATA PER COMPETENZA

AL SETTORE _____

PROT./INT. N° 154 del 19/06/2014

PROPOSTA N° 355/2014



COMUNE DI ALCAMO
PROVINCIA DI TRAPANI

2° SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

SERVIZIO PERSONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 01282 DEL 24/06/2014

OGGETTO: Concessione **mesi 3** di aspettativa non retribuita al dipendente con contratto a tempo determinato **Sig. Anselmo Francesco** – Cat. “C” – ai sensi degli artt.7 e 11 del CCNL del 14/09/2000, a decorrere **dall’01/07/2014**.

L'anno duemilaquattordici, il giorno **diciotto** del mese di **Giugno** nel proprio Ufficio;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che il dipendente con contratto a tempo determinato **Sig. Anselmo Francesco** – Istruttore Amministrativo – Cat. “C” in servizio presso il Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale, ha presentato istanza, prot. n°12339 del 05/06/2014, con la quale chiede la concessione di **mesi 3** di aspettativa non retribuita per motivi personali, a decorrere **dall’01/07/2014**.

Visto l’art. 7 comma 10 del C.C.N.L. del 14/09/2000 (c.d. code contrattuali) che dispone “al personale assunto a tempo determinato si applica il trattamento economico e normativo previsto dal presente contratto per il personale assunto a tempo indeterminato, compatibilmente con la natura del contratto a termine”;

Accertato che il precitato comma 10 ha previsto una sostanziale equiparazione economica-normativa tra il personale a tempo determinato e quello a tempo indeterminato salvo alcune precisazioni elencate fra cui non vi è un esplicito diniego per la concessione dell’aspettativa per motivi personali disposta dall’art.11 delle medesime code contrattuali;

Visto il comma 1 dell’art.11 dello stesso C.C.N.L. del 14/09/2000 “aspettativa per motivi personali” dal quale si evince che al dipendente che ne faccia formale e motivata richiesta possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio, periodi di aspettativa per esigenze personali e/o di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell’anzianità, per una durata complessiva di mesi dodici in un triennio da fruirsi al massimo in due periodi;

Visti, altresì, i commi 2 e 3 del precitato art.11 che di seguito si riportano “i periodi di aspettativa di cui al comma 1 non vengono presi in considerazione ai fini della disciplina contrattuale per il calcolo del periodo di comporta del dipendente. La presente disciplina si aggiunge ai casi espressamente tutelati da specifiche disposizioni di legge o, sulla base di queste , da altre previsioni contrattuali”;

Visto l’art.14 del C.C.N.L. del 14/09/2000 relativo al “cumulo di aspettative” che recita testualmente: *il dipendente non può usufruire continuamente di due periodi di aspettativa, anche se richiesti per motivi diversi, se tra essi non intercorrono almeno sei mesi di servizio attivo, con l’eccezione del caso di aspettative per carica elettiva, sindacale, per volontariato e in caso di assenza ex legge 1204/71”*;

Rilevato che durante tale periodo di aspettativa il dipendente conserva il posto di lavoro, non ha diritto alla retribuzione, non è computata nell’anzianità di servizio né ai fini previdenziali;

Visto il parere favorevole del proprio Dirigente di Settore, in quanto, per il profilo professionale rivestito dallo stesso e per l’effettivo espletamento delle mansioni svolte, non si pregiudica il regolare andamento degli uffici e dei servizi;

Visto il Decreto Legislativo n 61 del 25/02/2000;

Visto l’art. 6 del Decreto Legislativo n 368 del 06/09/2001 e l’art. 4 del Decreto Legislativo n. 61 del 25/02/2000 che sanciscono il principio di non discriminazione del personale con contratto a termine rispetto al personale con contratto a tempo indeterminato;

Visto il Decreto Legislativo n.267/2000;

Visto il Decreto Legislativo n.165/2001;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono riportati e trascritti:

1. Di concedere al dipendente **Sig. Anselmo Francesco** con contratto a tempo determinato – Cat. “C”, **mesi 3** di aspettativa non retribuita, a decorrere **dall’01/07/2014**;
2. Di dare atto che durante tale periodo il dipendente conserva il posto di lavoro, non ha diritto alla retribuzione, non è computata nell’anzianità di servizio né ai fini prevenzionali e di quiescenza;

3. Di dare atto, altresì, che il congedo ordinario e la tredicesima mensilità durante il periodo di aspettativa sono ridotti in proporzione alla durata del periodo stesso.
La presente determinazione esecutiva dopo l'inserimento nella prescritta raccolta, verrà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Alcamo.

L'Istruttore Amministrativo
F.to *Rosalinda Giacalone*

II V/DIRIGENTE DI SETTORE
F.to *Dr.ssa Francesca Chirchirillo*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, Vista l'attestazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nonché sul sito www.comune.alcamo.tp.it per gg. 15 consecutivi dal _____ e che contro la stessa non sono state presentate opposizioni e reclami.

Alcamo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dott. Cristofaro Ricupati -